

PER ASPERA AD ASTRA
(IL DECRETO SOSTEGNI BIS e LA RESILIENZA)



*Work hard in silence,
let your success be your noise.*

1. WORK HARD PAYS OFF

In un anno colmo di insidie ricordiamoci che, come ha scritto Paulo Coelho, “l’ora più buia è quella che precede il sorgere del sole”: dobbiamo resistere nella consapevolezza che il futuro migliore arriverà e ci troverà pronti ad accoglierlo.

Il presente in cui viviamo (che solo un anno fa avremmo pensato distopico), è caratterizzato tuttavia dalla (quasi) totale **incertezza**, dovuta anche ad una informazione non sempre corretta ed attendibile. Ciò ha dei risvolti disastrosi per l’economia perché in mancanza di certezza è difficile poter programmare degli investimenti anche nel breve periodo.

Si pensi alla scelta di rimandare l’apertura dei **centri commerciali** nei fine settimana (al posto di individuare un numero massimo di entrate) che, per quanto condivisibile, rischia di mettere sul lastrico migliaia di imprese.

A lanciare l’allarme sul tema è stato Paolo Montefusco, penultimo dei quattro fratelli fondatori della Harmont & Blaine Spa di cui oggi è presidente, che in una intervista al Sole24Ore ha sottolineato

“Con i centri commerciali chiusi nel fine settimana – dove abbiamo 22 negozi presso outlet e 28 in gallerie – le vendite sono ridotte del 50%”.

<https://www.ilsole24ore.com/art/montefusco-harmontblaine-aprire-presto-centri-commerciali-week-end-AEFqlbH>

L'imprenditore però non si è dato per vinto, ma ha fatto suo il motto latino *per aspera ad astra*, secondo cui solo passando per delle avversità si possono raggiungere le stelle (Seneca, *Herc. furens*, 437: *Non est ad astra mollis e terra via*), progettando di incrementare lo sviluppo dell'*e-commerce* ed investire ancora 30 milioni nel triennio 2021-2023 in nuove aperture in Estremo Oriente e in Cina. Gli imprenditori come Montefusco non devono essere visti come mosche bianche perché questa *forma mentis* è propria di moltissime imprese, anche molto piccole, che forti del loro *know how* sono consapevoli che non ci si libera di una cosa evitandola, ma soltanto *attraversandola*.

2

2. IL DECRETO SOSTEGNI BIS

Gli imprenditori italiani continuano quotidianamente ad affrontare le avversità, attendendo l'esito del Consiglio dei Ministri del 13 maggio, in cui sarà discusso il **Decreto Sostegni bis**.

Vediamo le misure più rilevanti.

MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE E DELLE PARTITE IVA.

Contributi a fondo perduto.

Probabilmente la questione maggiormente dibattuta è quella del sistema dei contributi a fondo perduto. La scelta è tra *i)* ristori *automatici* erogati in tempi più brevi, con il meccanismo utilizzato finora sulla base del fatturato, *ii)* oppure ristori meglio *calibrati* sui dati degli utili, ma erogati in tempi più lunghi. Il MEF ha proposto un'alternativa con doppia opzione, sempre sulla base del fatturato, fattore chiave dei ristori erogati fino a questo momento, che consente anche un'erogazione in poche settimane.

I contributi a fondo perduto del decreto Sostegni bis dovrebbero (il condizionale è d'obbligo) funzionare così: tutte le imprese che hanno già ricevuto o stanno ricevendo in questi giorni dall'Agenzia delle Entrate i bonifici previsti dal primo decreto Sostegni, riceveranno in automatico un altro bonifico di importo equivalente. Sempre sulla base del fatturato, potranno inoltre richiedere

un ricalcolo del periodo di riferimento. In più, una volta approvati i bilanci o effettuate le dichiarazioni dei redditi, avranno diritto a chiedere un'ulteriore integrazione in base agli utili effettivi.

I ristori sono previsti per imprese e partite Iva che abbiano avuto almeno un **calo del 30% del fatturato**. Il Governo dovrà risolvere il nodo del meccanismo, ovvero se sarà basato, come in precedenza, sulla perdita di fatturato nell'intero 2020 rispetto al 2019 o sul periodo compreso dal primo aprile 2020 al 31 marzo 2021 rispetto allo stesso periodo tra 2019 e 2020.

Il rispetto del requisito della riduzione del fatturato non è richiesto per i nuovi soggetti che hanno avviato la propria attività nel 2019.

Superbonus.

Viene stabilito che l'IVA non detraibile dovuta sulle spese rilevanti ai fini del superbonus (art. 119 del D.L. 34/2020) si considera nel calcolo dell'ammontare complessivo ammesso al beneficio, indipendentemente dalla modalità di rilevazione contabile adottata dal contribuente.

Contributo Start up.

Il Senato ha inserito una nuova disposizione con la quale viene istituito un fondo da 20 milioni di euro per l'anno 2021, per la concessione di un contributo a fondo perduto per un massimo di 1.000 euro ai titolari di reddito d'impresa che abbiano attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, la cui attività d'impresa è iniziata nel corso del 2019 e che non rientrino tra i beneficiari del contributo a fondo perduto che abbiano subito il calo del 30% del fatturato. I criteri e le modalità di attuazione sono demandati ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Cartelle esattoriali.

Si valuta la possibilità di *rateizzazioni ultra-diluite* (fino a 10 anni) per le imprese che hanno perso almeno il 30% del fatturato a causa del Covid-19.

Esonero versamento canone unico.

Durante l'iter di conversione è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2021 (in luogo del precedente 30 giugno 2021) dell'esenzione dal versamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari e del canone per l'occupazione delle aree destinate ai mercati.

Vengono invece confermate fino al 31 dicembre 2021 le procedure semplificate, in via telematica, per la presentazione di domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse.

Rivalutazione dei beni.

Dopo la lettura del Senato è stata introdotta la possibilità di effettuare la rivalutazione agevolata dei beni d'impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, oltre che nei bilanci 2020, anche nei bilanci 2021, ma in questo ultimo caso solo con riferimento ai beni non rivalutati nel bilancio precedente, senza la possibilità di affrancamento del saldo attivo né degli altri effetti fiscali.

Detta rivalutazione si applica anche ai soggetti operanti nei settori alberghiero e termale relativamente agli immobili a destinazione alberghiera concessi in locazione o affitto di azienda, ovvero agli immobili in corso di costruzione, rinnovo o completamento.

IRAP

Prevista la proroga dal 30 aprile al 30 settembre 2021 del termine per il versamento, senza sanzioni e interessi, dell'IRAP non versata e sospesa ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio), in caso di errata applicazione delle disposizioni relative alla determinazione dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19.

MISURE A SOSTEGNO DEL LAVORO.

Cassa integrazione.

Prorogata la Cassa integrazione Covid. Viene prevista la possibilità di richiedere fino ad un massimo di 13 settimane di trattamenti di cassa integrazione ordinaria, da utilizzare per periodi compresi tra il 1° aprile 2021 e il 30 giugno 2021 e fino ad un massimo di 28 settimane, da utilizzare per periodi compresi tra il 1° aprile 2021 e il 31 dicembre 2021, per i trattamenti di assegno ordinario. Per tali trattamenti di integrazione salariale non è previsto alcun contributo addizionale.

Confermata anche la CISOA per i lavoratori agricoli, per una durata massima di 120 giorni da fruire tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021.

Lavoratori fragili.

Viene confermato fino al 30 giugno 2021 la possibilità per i dipendenti (pubblici o privati) con immunodeficienze e disabilità certificate di svolgere le loro attività in modalità di lavoro agile. Nel caso in cui detti lavoratori fragili non possano svolgere il lavoro in smart-working o non usufruiscano della cassa integrazione guadagni, viene estesa fino al 30 giugno 2021 l'equiparazione del periodo di assenza dal lavoro alla degenza ospedaliera, precisando che la tutela è riconosciuta laddove la prestazione lavorativa non possa essere resa in modalità di lavoro agile.

Ulteriori previsioni.

Il blocco dei licenziamenti collettivi ed individuali è prorogato al 30 giugno 2021.

Fino al 31 dicembre 2021 i datori di lavoro hanno la possibilità di rinnovare o prorogare per un periodo massimo di 12 mesi (ferma restando la durata massima complessiva di 24 mesi) e per una volta sola, i contratti di lavoro subordinato a termine.

CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA.

Modifiche anche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D. Lgs. 12/01/2019 n. 14).

Viene differita di un anno la decorrenza degli obblighi di segnalazione da parte dell'Agenzia delle Entrate a fronte di una esposizione debitoria rilevante, nell'ambito degli strumenti di allerta finalizzati a far emergere tempestivamente le crisi di impresa.

In sede di conversione è stato disposto che anche per l'INPS e per l'Agente della riscossione l'obbligo di segnalazione quando viene rilevata una situazione debitoria del contribuente, decorre dall'anno successivo al termine di entrata in vigore del Codice, fissato al 1° settembre 2021.

Viene poi modificato l'art. 182-bis della legge fallimentare in tema di accordi di ristrutturazione tra imprenditore e creditori rappresentanti almeno il sessanta per cento dei crediti. Si prevede, nello specifico che, qualora in seguito all'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti si rendano necessarie modifiche sostanziali del piano, l'imprenditore le apporti richiedendo al professionista incaricato il rinnovo della relazione.

TERZO SETTORE ED ENTI SPORTIVI.

Confermata la proroga al 31 maggio 2021 del termine entro cui ONLUS, ODV e APS costituite prima del 3 agosto 2017 possono effettuare gli adeguamenti statutari con procedura semplificata (cioè con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria).

Con una nuova disposizione introdotta dal Senato, viene rifinanziato per 50 milioni di euro per l'anno 2021 il Fondo unico per il sostegno delle associazioni sportive e società sportive dilettantistiche.

Prorogate al 1° gennaio 2022 alcune disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici ed al 1° gennaio 2024 l'applicazione delle disposizioni relative a rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo; in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi ed in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

6

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CASA.

Mutuo prima casa.

La dotazione del fondo di garanzia per la prima casa viene incrementata di 55 milioni di euro per l'anno 2021. Si passa come limite d'età dai 35 ai 36 anni, senza limitazioni sulla tipologia di contratto di lavoro di cui siano titolari: rientrerebbero quindi anche contratti occasionali e precari. La durata della norma è prevista almeno fino al 31 dicembre 2022. Prevista l'esenzione dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale per gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di case di abitazione, ad eccezione di quelle che rientrano in categorie di pregio, e riduzione del 50% degli oneri notarili.

Locazioni.

Confermato il contributo a fondo perduto, pari al 50%, al locatore di immobile ad uso abitativo che riduce il canone del contratto di locazione.

Viene, inoltre, riconosciuta ai proprietari di immobili, concessi in locazione ad uso abitativo, l'esenzione fiscale per i canoni non percepiti.

Prorogata la sospensione, già prevista nel Decreto Cura Italia, dell'esecuzione dei provvedimenti per il rilascio degli immobili.

3. LA RESILIENZA IN UN MONDO IN PERPETUO SQUILIBRIO .

Vedremo se anche questo Decreto sarà considerato alla stregua di una prebenda statale, i cui effetti svaniranno velocemente come lacrime nella pioggia, oppure inciderà effettivamente nell'aiutare le imprese in difficoltà. (Ciò che è certo è che, ancora una volta, nei momenti di crisi Keynes vince su Von Hayek e i Chicago Boys).

In ogni caso, dobbiamo essere **resilienti**.

Per gli **ingegneri** la resilienza descrive la capacità di un materiale di resistere agli urti senza spezzarsi. Per gli **psicologi** è la risorsa che consente un recupero più rapido dopo una depressione, aiuta a superare traumi e dolori. In **ecologia** riassume una forza intrinseca degli ecosistemi: la predisposizione a ritrovare l'equilibrio dopo uno shock esterno.

In realtà esistono diverse definizioni, ma tutte in qualche modo sono riconducibili all'attitudine ad andare avanti senza arrendersi, nonostante le difficoltà, e a imparare da quello che accade e farne tesoro per ciò che vivremo.

Poiché l'ecologia ha un'antica dimestichezza con la resilienza, non è un caso se è proprio in questo campo che la riflessione è più avanzata. Un libro che ha contribuito ad alimentare il dibattito è quello pubblicato da Andrew Zolli e Ann Marie Healy, *Resilience: Why Things Bounce Back*. Ovvero, letteralmente, *“perché le cose rimbalzano”*. Di fronte alle grandi sfide del nostro tempo – le disuguaglianze sociali, l'inquinamento e il cambiamento climatico – Zolli sostiene che la parola d'ordine della sostenibilità si sta rivelando inadeguata. *“Parlare di sostenibilità significa darsi l'obiettivo di ripristinare l'equilibrio perfetto”*. Un'illusione. Molto più realistico è *“imparare a gestire un mondo in perpetuo squilibrio”*.

Pietro Trabucchi nel suo libro *“Resisto dunque sono”* sostiene che **gli esseri umani sono stati progettati per far fronte con successo a eventi difficili e stressanti**. Gli uomini discendono da altri esseri umani che sono sopravvissuti a un'infinità di predatori, guerre, carestie, migrazioni, malattie e catastrofi naturali. Sono una macchina perfetta in grado di convivere quotidianamente con lo stress. A questo scopo possiedono un dono, e molto spesso non lo sanno, un insieme di risorse che hanno ereditato dal passato: è, appunto, la resilienza, questa sconosciuta, la capacità di perseguire obiettivi difficili, fronteggiando in maniera efficace le difficoltà. Resiliente quindi ottimista, capace di leggere gli eventi negativi come momentanei e circoscritti. *“Quando la vita rovescia la nostra barca,*

alcuni affogano, altri lottano strenuamente per risalirvi sopra. Gli antichi connotavano il gesto di tentare di risalire sulle imbarcazioni rovesciate con il verbo 'resalio'. Forse il nome della qualità di chi non perde mai la speranza e continua a lottare contro le avversità, la resilienza, deriva da qui".



La resilienza è come un muscolo, può essere potenziata. E il mondo dello sport propone molteplici esempi. Una salita in bici, una maratona o anche solo una corsa di 10 km, necessitano di resilienza.

Cristiano Ronaldo, considerato uno dei giocatori di calcio più forti al mondo, è certamente stato resiliente.

Cristiano Ronaldo dos Santos Aveiro era il quarto figlio, quello impreveduto, di una cuoca di una scuola elementare e di un giardiniere – alcolizzato cronico – del comune di Funchal, nell'isola delle Azzorre. Fu chiamato Ronaldo perché il padre era un fan dell'attore e Presidente degli Stati Uniti del tempo (era il 1985): Ronald Reagan. La sua famiglia era molto povera, viveva in una casa fatta di assi di legno e mattoni nemmeno verniciata, nel quartiere più miserabile della città, Santo Antonio. Era un pessimo alunno, ma aveva una grande passione per il calcio. Era odiato dai vicini, perché passava le giornate, e le notti, a calciare il pallone sulle pareti, rompendo loro anche qualche finestra. La svolta avvenne quando fu preso dallo Sporting Lisbona: a 12 anni partì "per il continente", per andare a giocare nelle giovanili della blasonata squadra portoghese. I primi tempi furono molto tristi: piangeva e implorava di tornare a casa, dalla sua famiglia. Si sentiva solo. Aveva orari molto rigidi. Fu proprio quando si stava ambientando nella squadra e con gli amici che la sua famiglia entrò in crisi. Cristiano scoprì l'alcolismo del padre e i problemi di droga del fratello maggiore. Pagò la disintossicazione di quest'ultimo con i pochi soldi che aveva messo da parte, ma non riuscì mai

ad aiutare il padre che, nel 2005, morì. Cristiano era ossessionato dal raggiungere il suo obiettivo, e ci è riuscito. Sviluppando la sua resilienza è divenuto il giocatore più forte, e pagato, del mondo.

Non molliamo mai. *Never give in.* Quando meno ce l'aspettiamo, quando siamo stremati, qualcosa può accadere e premiare il nostro sforzo. La nostra resistenza. La nostra resilienza.

Vivere!

e sperare di star meglio

Vivere!

anche se sei morto dentro

Vivere! o sopravvivere...

senza perdersi d'animo mai

e combattere e lottare contro tutto contro!

Oggi non ho tempo

oggi voglio stare spento.

Vivere Vivere

e restare sempre al vento a

vivere...e sorridere dei guai

proprio (così) come non hai fatto mai

e pensare che domani sarà sempre meglio!

(Vasco Rossi – Vivere)

Padova, lì 13.5.2021

(Marco Greggio)